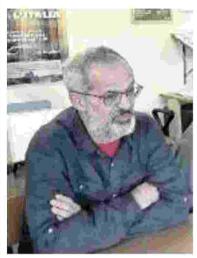
Foglio



Licenziamenti collettivi in arrivo

▶I fatturati del settore metalmeccanico segnano cali fino al 60% ▶Bona, segretario Fiom: «Una situazione che ci preoccupa e più di un'azienda bellunese ha chiesto altre 5 settimane di cig ma a spaventarci è quanto potrebbe accadere dopo agosto



PREOCCUPATO Stefano Bona

Ci sono aziende che hanno annunciato perdite di fatturato comprese tra il cinquanta e il sessanta per cento. Molte hanno già finito le nove settimane di cassa integrazione per coronavirus e hanno chiesto la proroga per altre cinque. Ma i maggiori timori riguardano agosto e settembre, quando gli ammortizzatori sociali potrebbero finire. «Siamo preoccupati anche per i contratti a termine - spiega il segretario della Fiom, Stefano Bona - e qualche azienda ha già sventolato lo spettro dei licenziamenti col-

Zambenedetti a pagina II

Coronavirus, la Fase 2 L'allarme lanciato

dai sindacati: «Ammortizzatori fino a settembre»

▶ Fatturati in calo tra il cinquanta e il sessanta per cento: «L'unica via d'uscita un patto sociale che punti sul turismo»

L'OSSERVATORIO

di possibili cali di fatturato tra il dei licenziamenti collettivi». 50 e il 60 per cento. Praticamente ovunque al termine delle nove POST PANDEMIA settimane di ammortizzatori so-

mettere in fila numeri e impres- lockdown - procede Rudy Roffasioni di una situazione che la rè, segretario aggiunto della Cisl provincia di Belluno non si era BELLUNO «Quasi tutte le imprese mai trovata ad affrontare prima Treviso Belluno - sia in Italia che

della Fiom. Il sindacato dei me- cussioni, brutali, si vedranno

talmeccanici della Cgil prova a più avanti». «Sapevamo che il

del settore metalmeccanico so- d'ora. «C'è già chi sventola - pro- nei mercati internazionali no in difficoltà. Le stime parlano segue sempre Bona - lo spettro avrebbe provocato una riduzione degli ordini. Si tratta di un sistema strettamente collegato nelle varie filiere che inizia oggi Che lo scenario da affrontare e si protrarrà per mesi. Purtropciali viene chiesto il prolunga- "post confinamento" non fosse po non ci stupiamo. A preoccumento per altre cinque settima- dei più rosei lo sapevano tutti parmi, piuttosto, è la possibile ne. Dall'automotive al condizio- ma che le proporzioni fossero insufficienza degli ammortizzanamento, passando chiaramen- così devastanti forse non se lo tori che attualmente ci danno te per l'alluminio. Una difficoltà immaginavano neppure gli ad- tranquillità fino all'autunno. Ma generalizzata» a parlare è Stefa- detti ai lavori. «L'impressione - se continua così ben presto ser-no Bona, segretario provinciale prosegue Bona - è che le riper- viranno nuovi ammortizzatori.

Ountidiano

01-06-2020 Data

2/3

1+2 Pagina

Foalio

Sarà lunga. Del resto anche le moderna del mercato del lavoro

durrà effetti immediati».

LE ECCEZIONI

nuncia difficilissima non man- turismo che ha grandissime pocano però le eccezioni. La Clivet, tenzialità» spiega Rudy Roffaré. l'ex Climaveneta e la Npe hanno Insomma il mondo del lavoro di chiesto orari a ciclo continuo. Bi- domani potrebbe essere con mere il tempo perduto e consegna- nel frattempo la crisi non aspetre le commesse. Ma per tre ta. aziende che hanno incrementato i ritmi di lavoro ce ne sono molte altre che si trovano ad affrontare una situazione inedita. A pagare il prezzo più alto chi lavora con la ristorazione. Dopo mesi di chiusura di bar e ristoranti non è pensabile che qualcuno, mentre riapre l'attività a regime ridotto, decida anche di cambiare le celle frigorifere. Fa-

cile ipotizzare che preferiscano attendere, almeno il 2022, «La stessa Wanbao - riprende Bona ora viaggia su una stima di un milione e 700mila pezzi (Wanbao Accè attualmente in regime di amministrazione straordinaria *ndr*). Le cose non vanno meglio nelle aziende di componentistica per le automobili».

OCCUPAZIONE

Il contraccolpo occupazionale, se non si interviene immediatamente, potrebbe essere solo questione di settimane. «Per i contratti a termine i segnali che abbiamo non sono positivi anche se il decreto ha previsto che sia possibile "sterilizzare" il periodo coronavirus per prolungare la scadenza. Diciamo che a spaventarci è quello che succederà dopo agosto. Quando saremo senza ammortizzatori come faremo? Certo che la situazione non è facile, quasi tutte le imprese hanno la cassa integrazione aperta, con orario ridotto. Ad agosto non faremo le fermate produttive e per la prima volta ci auguriamo che saltino le ferie estive perché vorrebbe dire che

il lavoro è ripreso».

LA VIA D'USCITA

Secondo il sindacato l'unico modo per superare una fase che non ha precedenti nella storia

azioni messe in campo dal go- e della produzione è un patto soverno, come il bonus che prova a ciale in cui aziende, sindacati e ridare vita all'edilizia, non pro- politica, siedono dalla stessa parte del tavolo e provano a capire la strada da percorrere per permettere al territorio di parti-In una situazione che si prean-re. «Qui dovremmo puntare sul sogna fare in fretta per recupera- no produzione e più servizi. Ma

Andrea Zambenedetti



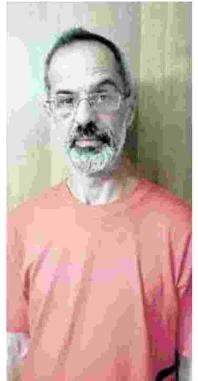
FATTURATI GIÙ Si teme una ricaduta sul fronte occupazionale, molti i contratti a termine che rischiano

Belluno

Data

01-06-2020

1+2 Pagina 3/3 Foglio



IL GAZZETTINO

«MOLTE AZIENDE HANNO CHIESTO IL PROLUNGAMENTO **DELLA CASSA** PER ALTRE CINQUE **SETTIMANE»**

«A SPAVENTARCI È QUELLO CHE SUCCEDERÀ **DOPO AGOSTO LA SITUAZIONE** È MOLTO GRAVE»

SEGRETARIO Stefano Bona guida la Fiom Cgil di Belluno